

Descrivedendo Museo Civico Archeologico G.Rambotti "Modellini Palafitte"

Il Museo Rambotti ospita una sezione dedicata a ricostruzioni in 3D e in scala ridotta delle palafitte, cioè le abitazioni presenti nella zona del Lavagnone durante l'età del Bronzo, nel secondo millennio avanti Cristo. Prima di poter procedere al loro esame e a una loro eventuale esplorazione tattile, è opportuno conoscere alcuni brevi cenni storici.

Il sito palafitticolo del Lavagnone e quello di Fiavé in Trentino, hanno permesso di portare alla luce resti di abitazioni, alcune delle quali costruite su piattaforme di legno sostenute da lunghi pali in quercia. Questa specifica soluzione era resa necessaria quando occorreva mettersi al riparo dalle periodiche esondazioni del lago. Tuttavia vi erano anche altri villaggi costruiti sul limitare delle sponde dei laghi.

Questa premessa vi aiuterà a capire meglio le due ricostruzioni allestite in questa sala. Ciascuna di esse è posta su una base rettangolare larga 130 centimetri e profonda 55 poggiata su tavoli alti circa 65 centimetri.

I materiali utilizzati sono legno, resina stampata decorata a mano e plexiglass trasparente.

Il modellino più a sinistra riproduce due abitazioni costruite su palafitte: esse hanno entrambe pianta rettangolare e un tetto a doppio spiovente di legno su due lati, pareti composte da assi di legno senza finestre e poggiano su due piattaforme, anch'esse di legno sorrette da pali piantati sul fondo del lago; il livello dell'acqua è reso con una superficie trasparente in plexiglas. Davanti all'ingresso delle due palafitte vi sono inoltre due brevi passerelle, sempre in legno, che fungevano da ingressi e attracchi per le imbarcazioni.

Di una delle due costruzioni, quella più a sinistra, è possibile sollevare il tetto per vedere ed eventualmente toccare il piccolo braciere circolare delimitato da sassi, che è stato ricostruito al suo interno.

La palafitta più a destra, invece, rappresenta un'abitazione ancora in costruzione, per cui aperta lateralmente con solo una parete in incannucciato e con il tetto completato solo per metà.

Sulla destra delle due palafitte, vi è una zona occupata da file di pali che emergono dalla superficie dell'acqua, i più arretrati dei quali sorreggono due tavole in legno. Si ha quindi modo di osservare le diverse fasi di costruzione, dalla posa dei pali, fino alla palafitta completa di pareti e tetto.

La seconda ricostruzione, posta a fianco della prima, simula un'abitazione edificata su pali più bassi, in prossimità della riva del lago: in questo caso la piattaforma di legno è sollevata dal suolo tramite corti pali piantati nel terreno, la cui base è circondata da pietre. Solo un palo, quello posto anteriormente sulla destra, è più lungo e affonda nel lago. A sinistra di questa abitazione vi è un piccolo albero, mentre a destra, posteriormente, si trovano le fondamenta di abitazioni in costruzione con una struttura complessa a griglia. Sempre sulla destra della ricostruzione, anteriormente, si nota una fila serrata di pali di legno posti in verticale, che forma una sorta di palizzata.



La descrizione morfologica redatta e validata tra novembre e dicembre 2023, **certificata DescrivEdendo**, è stata realizzata dal Team DescrivEdendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con il Museo Civico Archeologico G. Rambotti di Desenzano del Garda.

